

Paesaggi ameni

cà COMUNA

le colline del Meanese attraverso la penna di Aldo Gorfer



foto da "Don Perugini: Cronaca di Vigo Cortesano"

Cappella Dall'Avo

Immagini e racconti tratti dal libro
"Aldo Gorfer - Strade e volti della collina di Trento"

"...la bianca cappella detta "ai prati" si eleva in bella posizione al limitare del verde pianoro a lato della piazza, nei pressi della residenza villereccia dei nobili Dall'Avo. Somma venerazione, unita alla cura del luogo, ebbe la gente di Vigo per la venerata immagine della Madonna incoronata che un guerriero dei Dall'Avo avrebbe rinvenuto in terra d'Ungheria..."

Cenni storici

Attigua alla casa Dall'Avo (famiglia di mercanti di seta originaria di Bergamo, giunta nel 1675), come cappella di famiglia, realizzata nel 1700.

Conosciuta anche come Cappella della Madonna dei Prati conserva all'interno il quadro raffigurante la "Madonna Coronata" - copia dell'opera della "Madonna di San Luca" custodita nel Collegio dei Gesuiti in Ungheria - secondo la leggenda, fu portato nel 1683 da un Dall'Avo dall'Ungheria di ritorno dalla guerra contro i Turchi.

Nel 1804 era certamente di proprietà di Giacomo Bortolotti Lunel che nel 1815 la cedette ai suoi eredi.

Nel 1908 furono eseguiti dei rinnovamenti, come testimonia il Perugini, tra i quali la costruzione di un'abside, come sacrestia, un piccolo campanile e, infine, il rinnovo del pavimento e delle finestre.

Nel 2004 il quadro della Vergine presente nella chiesetta è stato gravemente danneggiato.

Attualmente è proprietà privata.

Emilio Perugini, Cronaca di Vigo e Cortesano (Comune di Meano nel Trentino), Trento 1908, (rist. anast. Grafiche Artigianelli, Trento 1987)

Aldo Gorfer, Trento città del Concilio, II edizione riveduta, corretta, ampliata, aggiornata, Edizioni Arca, Trento 1995, p. 406

Kapelle Dall'Avo – Vigo Meano

Baujahr 1700 und ist auch als die "Kapelle Unserer Lieben Frau von den Wiesen" (Cappella dell Madonna dei Prati) bekannt. Im Inneren der Kapelle befindet sich das Gemälde "Madonna Coronata" - eine Kopie der "Madonna di San Luca" aufbewahrt in der Jesuiten-Collegio in Ungarn. Der Legende zufolge wurde das Gemälde 1683 von Dall'Avo mitgebracht als zurück von Ungarn aus dem Krieg gegen die Türken kam.